

CODACONS NEWS



*non ingoiate
il rospo!*

Tessera abbonamento € 50,00-n. 20 - 16/22 maggio 2005

Periodico del Codacons *Ambiente, Consumatori e Utenti*

IN QUESTO NUMERO:

Pag.2.....BENZINA: SCENDE SOTTO 1,2 EURO AL LITRO

Pag.2.....DERBY ROMA-LAZIO: I TIFOSI CHIEDONO LA RESTITUZIONE DEL BIGLIETTO DELLA PARTITA DI IERI

Pag.2.....INFLAZIONE: AD APRILE FERMA ALL'1,9%

Pag.2.....MAGHI E CARTOMANTI: GIUSTO VIETARLI IN ORARIO DIURNO

Pag.2.....BENZINA: NUOVE DENUNCE ALLA MAGISTRATURE SE IL PREZZO ALLA POMPA NON VERRA' ALLINEATO A QUELLO DI ALTRI PAESI EUROPEI

Pag.3.....FUMATA NERA PER L'ELEZIONE DE DUE GIUDICI DELLA CORTE COSTITUZIONALE: IL CODACONS CHIEDE L'APPLICAZIONE DELLA COSTITUZIONE

Pag.3.....RAI: NO A PETRUCCIOLI COME PRESIDENTE

Pag.3.....PREZZI: VOLA DAL 2001 AD OGGI IL PREZZO DEL GELATO

Pag.4.....SIAE NEL CAOS: IL MINISTRO BUTTIGLIONE NOMINA I CONSIGLIERI DI AMMINISTRAZIONE SENZA TENER CONTO DEL DECRETO LEGGE 65/2005

Pag.4.....MULTE CON CONTROLLO DA REMOTO: OMOLOGATI I DUE AUTOVELOX PIU' DIFFUSI

Pag.4.....RADIO VATICANA: OTTIMA NOTIZIA LA PERIZIA DISPOSTA DAL GIP

Pag.5.....TLC: IL CODACONS APPOGGIA CALABRO'

Pag.5.....CASINO' ON LINE: IL CODACONS DICHIARA GUERRA!

Pag.5.....RC AUTO: BASTA AL BALLETO DI CIFRE SUGLI AUMENTI. LE TARIFFE DEVONO SOLO SCENDERE E DI ALMENO IL 20%!!

Pag.6.....FERROVIE: NESSUN RITOCOCCO DELLE TARIFFE SE IL SERVIZIO NON MIGLIORA!

Pag.6.....PARENTI DEL DEFUNTO INTOSSICATI DAL CARRO FUNEBRE

Pag.6.....FUMO: SCONFITTA LA RESISTENZA CINICA DEI TABACCAI

Pag.7.....CREME SOLARI: IL CODACONS LANCIA L'ALLARME!

Pag.7.....RASSEGNA STAMPA

Pag.7.....IL TEMPO.IT

Pag.7.....ANSA.IT

Cronaca Nazionale
16/05/2005

BENZINA: SCENDE SOTTO 1,2 EURO AL LITRO

IL CODACONS: CALO INSUFFICIENTE. SI DEVE ARRIVARE SOTTO 1,1 EURO AL LITRO

Dopo l'appello del Codacons alla magistratura affinché si aprissero indagini sui prezzi dei carburanti, si è verificato oggi un calo alla pompa e la benzina è scesa sotto 1,2 euro al litro. Tuttavia la diminuzione viene ritenuta insufficiente dal Codacons. "Le quotazioni internazionali del petrolio - afferma il Presidente Carlo Rienzi - dimostrano come ci siano ampi margini per far scendere i prezzi ai distributori attorno a 1,1 euro al litro. Non vorremmo - prosegue Rienzi - che il calo di oggi sia solo un'operazione di facciata delle compagnie petrolifere e ci attendiamo per i prossimi giorni più sostanziose diminuzioni dei prezzi alla pompa".

Cronaca Nazionale
16/05/2005

DERBY ROMA-LAZIO: I TIFOSI CHIEDONO LA RESTITUZIONE DEL BIGLIETTO DELLA PARTITA DI IERI

IL CODACONS CHIEDE UNA INDAGINE DELLA CONSOB SULLE DUE SOCIETA'

Dopo la "strana" partita di ieri tra Roma e Lazio, conclusasi con una rumorosa protesta da parte dei tifosi delle due formazioni, il Codacons sta ricevendo segnalazioni da parte di alcuni spettatori presenti ieri allo stadio.

Tifosi delusi di Roma e Lazio, infatti, si sono rivolti questa mattina all'associazione al fine di ottenere informazioni circa la restituzione dei soldi pagati per il biglietto del derby. Un'azione legale - fa sapere il Codacons - che può essere intentata dinanzi al Giudice di pace di Roma. Alla base di tutto vi è la bruttissima partita giocata ieri, senza alcuna sportività da parte delle due squadre, senza azioni particolari che, come dimostrano i tanti fischi, ha deluso tutti, con molti spettatori che hanno abbandonato lo stadio molto prima del termine dell'incontro. Ma l'azione del Codacons non si ferma qui. L'associazione infatti chiede l'intervento della Consob, l'istituto che vigila sulle società quotate in Borsa. "Questo perché - fa sapere Carlo Rienzi, Presidente Codacons - si legge oggi sui giornali di dubbi su possibili accordi tra le due squadre per arrivare a fine partita con un pareggio. Una circostanza che, se veritiera, falserebbe il valore delle azioni di Roma e Lazio, attraverso risultati sportivi truccati."

Cronaca Nazionale
16/05/2005

INFLAZIONE: AD APRILE FERMA ALL'1,9%

IL CODACONS: CONSUMI FERMI. IL GOVERNO INTERVENGA

I dati Istat sull'inflazione di aprile, per quanto sottostimati, dimostrano come i consumi degli italiani siano pericolosamente fermi. Lo sostiene il Codacons, commentando i dati forniti oggi dall'istituto di statistica.

"Non ci meraviglieremo se nelle prossime settimane l'inflazione rilevata dall'Istat sarà ancora più bassa - afferma per il Codacons Carlo Rienzi - Il vero problema è che serve una ripresa dei consumi, fermi a causa del caro-vita che da 4 anni assilla le famiglie italiane. Governo e commercianti - prosegue Rienzi - ossia i veri responsabili del caro-prezzi, dovrebbero intervenire accettando misure in grado di far riprendere gli acquisti, iniziando dalla liberalizzazione dei saldi".

Cronaca Nazionale
17/05/2005

MAGHI E CARTOMANTI: GIUSTO VIETARLI IN ORARIO DIURNO

IL CODACONS DIFENDE IL PROVVEDIMENTO DELL'AUTORITÀ

Il Codacons difende la delibera dell'Autorità per le comunicazioni che impone lo stop alle trasmissioni di televendite relative a beni e servizi di astrologia, cartomanzia e pronostici nelle ore diurne, e contesta la pagina a pagamento pubblicata oggi sul Corriere della sera.

"Il Codacons - afferma per l'associazione il Presidente Carlo Rienzi - da tempo si batte contro questo tipo di trasmissioni. Riceviamo purtroppo numerose segnalazioni di persone che, attraverso queste televendite, hanno perso parecchio denaro, e hanno vissuto drammi psicologici anche gravi. Con questo provvedimento - conclude Rienzi - tutti i teleutenti saranno maggiormente tutelati, pertanto la decisione dell'Authority va difesa fino in fondo".

Cronaca Nazionale
17/05/2005

BENZINA: NUOVE DENUNCE ALLA MAGISTRATURE SE IL PREZZO ALLA POMPA NON VERRA' ALLINEATO A QUELLO DI ALTRI PAESI EUROPEI

IL CODACONS: CALO DI PREZZO

INSUFFICIENTE. SI DEVE ARRIVARE SOTTO 1,1 EURO AL LITRO

Dopo l'appello del Codacons alla magistratura affinché si aprissero indagini sui prezzi dei carburanti, si è verificato un calo alla pompa e la benzina è scesa sotto 1,2 euro al litro. Tuttavia la diminuzione viene ritenuta insufficiente dal Codacons. "Le quotazioni internazionali del petrolio - afferma il Presidente Carlo Rienzi - dimostrano come ci siano ampi margini per far scendere i prezzi ai distributori alla soglia di 1,1 euro al litro. Se il prezzo dei carburanti in Italia non verrà allineato a quello degli altri paesi europei - prosegue Rienzi - proseguiamo nel denunciare i petrolieri e le speculazioni che mantengono alti i prezzi ai distributori".

Cronaca Nazionale
17/05/2005

FUMATA NERA PER L'ELEZIONE DE DUE GIUDICI DELLA CORTE COSTITUZIONALE: IL CODACONS CHIEDE L'APPLICAZIONE DELLA COSTITUZIONE

APPELLO AL PRESIDENTE DELLA CAMERA E DEL SENATO PERCHE' CI SIANO VOTAZIONI AD OLTRANZA

MANCA ATTENZIONE AI TEMI CONSUMERISTICI

Ottava fumata nera per l'elezione dei due giudici mancanti della Corte Costituzionale. Nell'indifferenza generale, prosegue il balletto tra maggioranza e opposizione su una materia così delicata ed importante. La conseguenza è che dalla fine di gennaio non si consente alla Corte di operare rispettando il principio di completezza di un organo posto a garanzia della Costituzione stessa. Ricordiamo, infatti, che il numero dei membri della Corte è fissato direttamente dalla nostra Carta fondamentale. Un'indiretta pressione politica sulla Corte stessa, nel tentativo, evidentemente, di controllarla.

L'insensibilità dei parlamentari in carica sui temi consumeristici è un ulteriore motivo di preoccupazione. La Corte, infatti, più volte è dovuta intervenire per tutelare il consumatore (ad es. su anatocismo, elettrosmog e, recentemente, sulle infrazioni al codice della strada) a fronte di leggi che ne calpestavano i diritti fondamentali. Ecco perché il Codacons chiede che alla Corte venga consentito al più presto di operare a pieno regime, e si appella ai Presidenti di Camera e Senato affinché pongano l'elezione dei 2 giudici all'ordine del giorno di tutte le prossime sedute, ad oltranza fino alla loro elezione.

Cronaca Nazionale
17/05/2005

RAI: NO A PETRUCCIOLI COME PRESIDENTE

PER IL CODACONS LA SUA CARICA E' INCOMPATIBILE: IL FIGLIO LAVORA A MEDIASET

Anche il Codacons si oppone alla nomina di Claudio Petruccioli alla Presidenza della Rai. "Si tratta di un soggetto del tutto incompatibile alla carica di Presidente Rai - afferma l'associazione - in quanto la circostanza che vede il figlio dipendente Mediaset potrebbe creare un evidente conflitto di interessi". Lo stesso Petruccioli, in una lettera inviata al Codacons, confermava che il figlio della moglie, il cui nome è Giangiacomo Mazzucchelli, lavorava presso la redazione del Tg5, dove tuttora risulta collaboratore.

Vista la situazione della rete di Stato - prosegue il Codacons - la Rai di tutto ha bisogno tranne che di un Presidente con parenti che militano a Mediaset.

Cronaca Nazionale
18/05/2005

PREZZI: VOLA DAL 2001 AD OGGI IL PREZZO DEL GELATO

AUMENTI FINO AL 170%. I CONSUMATORI INVITATI A BOICOTTARE I GELATAI DISONESTI

Con l'arrivo del caldo aumenta la voglia di prodotti freschi e aumentano gli acquisti di gelati artigianali e confezionati da parte dei consumatori. Ad aumentare, purtroppo però, sono anche i prezzi. Il Codacons ha confrontato i prezzi dei gelati praticati nel 2001, quando c'era ancora la lira, con quelli in vigore oggi in tutta Italia. Ed ecco i risultati:

	2001	2005	Diff. %
Gelato artigianale (cono e coppette)	1.500 - 4.000 lire (min - max)	1,50 - 3,50 euro (min - max)	+ 95% / +70%
Gelato confezionato	500 - 1.800 lire (min - max)	0,70 - 2,50 euro (min - max)	+ 169% / +169%

Fonte: Codacons. Prezzi medi nazionali

"Si tratta di aumenti spropositati e sotto gli occhi di tutti - afferma il Presidente Codacons Carlo Rienzi - non giustificati da alcun aumento proporzionale del costo delle materie prime, né del confezionamento. Invitiamo dunque i consumatori a boicottare i gelatai che praticano prezzi eccessivi - conclude Rienzi - dirottando i propri acquisti di gelato presso le vaschette mono o multigusto confezionate in vendita presso tutti i supermercati, che consentono risparmi fino al 300%".

Cronaca Nazionale
19/05/2005

SIAE NEL CAOS: IL MINISTRO BUTTIGLIONE NOMINA I CONSIGLIERI DI AMMINISTRAZIONE SENZA TENER CONTO DEL DECRETO LEGGE 65/2005

TUTTO DA RIFARE PER LE NOMINE DEL CDA. IL CODACONS SEGNA LA ALLA CORTE DEI CONTI L'ILLEGITTIMITÀ DELL'OPERATO DEL MINISTRO

Sembrava che con le dimissioni di Migliacci la Siae potesse tornare alla normalità, ma così non è stato. Infatti il Ministro per i beni culturali Buttiglione, per la fretta e le indebite pressioni di un gruppetto a sostegno di due consiglieri di amministrazione, sul cui operato pendono oltre dieci interrogazioni parlamentari per la pesantissima relazione negativa alla Commissione Cultura della Camera dell'On. Barbieri, ha emesso l'11 maggio scorso un decreto di nomina in favore di Giovanni Natale, Ivan Cecchini e Diego Cugia di Sant'Orsola, decreto che non ha nessun valore.

Infatti prima dell'11 maggio è entrato in vigore il decreto 65/2005 che sposta la competenza ad emanare nomine dal Ministro dei beni culturali al concerto tra lo stesso Ministro e la Presidenza del Consiglio, Presidenza che Buttiglione ha ignorato. Oggi, quindi, il Presidente del Codacons Carlo Rienzi in un colloquio con la Corte dei Conti, ha chiarito che il decreto così com'è non può essere registrato dall'organo di controllo e quindi divenire efficace e consentire la ripresa dell'attività del CdA. Inoltre la parte di autori ed editori rappresentata dal Codacons e dall'associazione utenti del diritto d'autore, lamenta che una volta caduta la candidatura di Migliacci a Presidente Siae, occorre rinnovare completamente le elezioni del Presidente e del CdA da parte dell'assemblea dei soci dell'ente. Infatti quando sono stati eletti tutti insieme la valutazione di molti è stata propensa alla scelta di alcuni di costoro proprio per la presenza di Migliacci come Presidente. Una volta venuta meno la sua candidatura possono esserci valutazioni diverse e candidati nuovi.

"A questo punto - afferma il Presidente Codacons Carlo Rienzi - sarebbe veramente un danno enorme per tutto il diritto d'autore italiano, se la Presidenza del Consiglio e il Ministro Buttiglione non nominassero immediatamente un commissario straordinario che ripristini la legalità e consenta la gestione di un patrimonio enorme di oltre 200 milioni di euro, frutto del sudato lavoro di tanti autori, esecutori e soggetti che vivono nel mondo della cultura".

Cronaca Nazionale
19/05/2005

MULTE CON CONTROLLO DA REMOTO: OMOLOGATI I DUE AUTOVELOX PIU' DIFFUSI

ATTENZIONE ORA ALLE MULTE FACILI: GLI AUTOMOBILISTI VANNO AVVISATI CON APPOSITI CARTELLI

IL CODACONS CHIEDE AL MINISTERO INFRASTRUTTURE E TRASPORTI UNA CIRCOLARE ESPLICATIVA

La notizia secondo la quale, con decreti del Direttore Generale per la Motorizzazione, sono stati omologati il 16 maggio, per il controllo da remoto, due dei più diffusi autovelox, il 104/C-2 e il 105 SE, è di quelle che meritano una puntualizzazione. In sostanza ora può trovare pratica applicazione il Decreto Legge n. 121 del 20 giugno 2002 così come modificato dalla L. n. 168/2002. Ossia, *"sulle autostrade e sulle strade extraurbane principali gli organi di polizia stradale ... possono utilizzare o installare dispositivi o mezzi tecnici di controllo del traffico, di cui viene data informazione agli automobilisti, finalizzati al rilevamento a distanza delle violazioni alle norme di comportamento di cui agli articoli 142 (ndr sorpasso) e 148 (ndr velocità) dello stesso decreto legislativo, e successive modificazioni"*.

In pratica mentre prima si potevano utilizzare quei due autovelox ma era necessaria la presenza della pattuglia della polizia, ora sarà possibile il vero controllo da remoto, ossia fare una postazione fissa 24 ore su 24 senza la presenza dell'accertatore. Le conseguenze possono essere milioni di multe. Il Codacons considera opportuna la presenza degli autovelox per aumentare la sicurezza stradale e diminuire il numero degli incidenti, ma ricorda la ratio della norma, che non è incassare soldi facili ma rendere più sicure le nostre strade. Non a caso nella legge c'è la frase *"di cui viene data informazione agli automobilisti"*. Ossia ci vogliono dei cartelli che avvisano l'automobilista della presenza dell'autovelox. In tal senso, considerata l'interpretazione restrittiva e sbagliata di alcuni comuni, come ad esempio Milano, secondo i quali l'informazione viene data nel momento in cui è pubblicata sul sito internet del comune stesso, il Codacons invita il ministero Infrastrutture e Trasporti ad emanare una circolare esplicativa sul tipo di cartello che deve indicare la presenza dell'autovelox fisso.

Cronaca Nazionale
19/05/2005

RADIO VATICANA: OTTIMA NOTIZIA LA PERIZIA DISPOSTA DAL GIP

ORA SPEGNERE O SPOSTARE LE ANTENNE IN BASE AL PRINCIPIO DI PRECAUZIONE

Il Codacons esulta per la decisione del Gip Zaira Secchi di proseguire con le indagini per Radio Vaticana per il reato di omicidio e lesioni colpose, disponendo una perizia che accerti il nesso di causalità tra l'esposizione ai campi elettromagnetici e patologie varie insorte negli abitanti di Santa Maria di Galeria.

Tuttavia - afferma il Codacons, già presente nel procedimento in qualità di parte offesa - i cittadini della zona non possono aspettare l'esito della perizia, e si deve applicare immediatamente il principio di precauzione, con la sospensione o la delocalizzazione delle antenne della Marina militare e di Radio Vaticana.

Cronaca Nazionale **19/05/2005**

TLC: IL CODACONS APPOGGIA CALABRO'

INDISPENSABILE ABBASSARE LE TARIFFE

Il Codacons muove un plauso al Presidente dell'Autorità per le comunicazioni, Calabrò, che oggi ha affermato che "abbassare le tariffe è un'esigenza imperiosa".

"In Italia le tariffe telefoniche sono tra le più alte d'Europa - afferma per il Codacons Carlo Rienzi - e ciò crea evidenti danni economici ai consumatori, con servizi che all'origine hanno costi irrisori fatti pagare cari agli utenti, come ad esempio gli sms, e l'ostracismo dei gestori all'ingresso dei cosiddetti operatori virtuali, che potrebbero determinare un calo generalizzato delle tariffe". Invitiamo Calabrò - conclude il Codacons - a battersi per aumentare la trasparenza e la concorrenza nel settore della telefonia fissa e mobile in favore di tutti gli utenti.

Cronaca Nazionale **19/05/2005**

CASINO' ON LINE: IL CODACONS DICHIARA GUERRA!

DENUNCIA DEL CODACONS IN PROCURA: SONO FUORILEGGE. MIGLIAIA DI CITTADINI ROVINATI DAI GIOCHI D'AZZARDO ON-LINE

Negli ultimi anni, nel nostro paese, si è diffusa assai rapidamente la pratica di giochi d'azzardo cui è possibile partecipare via telematica, dando origine al recente fenomeno dei cosiddetti "casinò on line".

Il meccanismo attraverso il quale i giochi vengono praticati è il seguente: dopo aver scaricato dal sito di riferimento un apposito programma da installare sul proprio computer, l'utente - previo versamento di una certa somma di denaro - viene abilitato al

gioco attraverso l'assegnazione di una chiave d'accesso (password) e di un nome utente (user id) personali. Da quel momento, il giocatore è in grado di puntare alla roulette virtuale o avventurarsi in pericolose partite di "poker on line" fino ad esaurimento del credito, che può essere «ricaricato» con una semplice operazione con la carta di credito.

Di fatto - fa sapere il Codacons - l'utente può accedere ad una serie indiscriminata di puntate, mentre non è possibile accertare un'equa proporzione tra queste e le somme che possono essere vinte. Il fenomeno dei "casinò on line" è - per certi versi - bizzarro: il "servizio" fornito è infatti assolutamente virtuale ma i soldi versati dai giocatori sono reali e vanno ad arricchire oltremodo i gestori del lauto business, messo su con investimenti davvero irrisori. Inoltre, grazie all'estrema velocità con la quale i capitali vengono movimentati, è possibile trasferirli all'estero con facilità, eludendo le tasse e violando la normativa valutaria. Oltre ai rischi di gravi depauperamenti, provocati dall'ingenerare artificiosamente illusioni di vincite e ricchezze, il fenomeno descritto assume in Italia connotati di vero e propria dipendenza psicologica, in grado di procurare pericolose devianze, persino patologiche. Ma non solo. Per il Codacons i casinò on line violano le disposizioni di legge. "Le case da gioco virtuali - spiega Carlo Rienzi, Presidente dell'associazione - possono inserirsi entro la sfera di operatività degli artt. 718 e 719 c.p. (Esercizio di giochi di azzardo). A nulla può valere l'obiezione secondo cui i server e i centri operativi dei casinò on line hanno sede in paesi dove il gioco d'azzardo virtuale è lecito, e che quindi si verrebbe ad escludere la giurisdizione del giudice italiano. Questo perché - prosegue Rienzi - ogniqualvolta si verifica l'impiego interattivo di un terminale collocato in Italia, una parte dell'azione criminosa deve considerarsi avvenuta certamente nel nostro territorio".

Per tali motivi il Codacons ha presentato un esposto alla Procura della Repubblica di Roma in cui si chiede di aprire delle indagini per accertare la liceità di tali giochi on line, la violazione delle leggi sul gioco d'azzardo vigenti in Italia e, in tal caso, il sequestro di tutti i siti internet di casinò on line.

Cronaca Nazionale **19/05/2005**

RC AUTO: BASTA AL BALLETTINO DI CIFRE SUGLI AUMENTI. LE TARIFFE DEVONO SOLO SCENDERE E DI ALMENO IL 20%!!

CERCHIAI NEL SETTORE DELLE ASSICURAZIONI INCARNA IL... "MALUS"

Gli assicurati italiani sono stanchi dei tanti balletti di cifre sugli aumenti delle tariffe rc auto. "1,9%, 2%, 3,5%, ecc., sono dati di aumento che ai consumatori non interessano più - afferma il

Presidente Codacons Carlo Rienzi – *la parola d'ordine adesso è solo una e cioè "diminuzione". Agli italiani interessa solo che le tariffe rc auto diminuiscano!*".

Cerchiai - che parlando in termini assicurativi si potrebbe dire incarni il "malus" - deve capire che non ha più alcun senso parlare di aumenti contenuti al di sotto o al di sopra dell'inflazione, ma si deve tendere solo alla diminuzione delle tariffe che, grazie alla minore incidentalità, devono scendere almeno del 20%.

Cronaca Nazionale **20/05/2005**

FERROVIE: NESSUN RITOCOCCO DELLE TARIFFE SE IL SERVIZIO NON MIGLIORA!

IL CODACONS CONTESTA IL MINISTRO LUNARDI

Il Codacons contesta le affermazioni odierne del Ministro delle Infrastrutture Lunardi, favorevole ad un ritocco delle tariffe ferroviarie.

"Le tariffe ferroviarie in Italia sono tra le più alte d'Europa - afferma Carlo Rienzi, Presidente Codacons - soprattutto se si considera il livello qualitativo del servizio, che è tra i più bassi della Ue. Per non parlare poi del fronte della sicurezza e dei quotidiani incidenti...".

"Lunardi deve concedere aumenti delle tariffe - prosegue Rienzi - solo in caso di aumento dell'efficienza, della qualità e della sicurezza sui treni. Allora (e solo allora) si potrà pensare ad un aumento delle tariffe ferroviarie, aumento allo stato attuale inaccettabile".

Cronaca Nazionale **20/05/2005**

PARENTI DEL DEFUNTO INTOSSICATI DAL CARRO FUNEBRE

CORTEO FUNEBRE SEGUE IL FERETRO, MA IL CARRO LI INTOSSICA CON LE EMISSIONI INQUINANTI

IL CODACONS CHIEDE AL MINISTERO INFRASTRUTTURE E TRASPORTI CHE I CARRI FUNEBRI RISPETTINO ALMENO LO STANDARD EURO 2

I parenti del defunto seguono rispettosamente il carro funebre con il feretro. Ma il veicolo, un vecchio motore diesel, è particolarmente inquinante. Così tutte le prime file del corteo finiscono per rimanere intossicate. A segnalare il fatto, accaduto qualche settimana fa in Lombardia, un parente del defunto, che, ovviamente, chiede riservatezza (inutile telefonare, quindi, per avere ulteriori dettagli sulla località). Ogni giorno nelle

nostre città respiriamo le polveri sottili. Ma seguire a pochi centimetri di distanza un veicolo significa respirare direttamente le emissioni del tubo di scappamento, senza dispersioni. In pratica è come se si stesse facendo un aerosol di inquinanti, con livelli di concentrazione altissimi che superano abbondantemente di 10-20 volte le soglie di allarme per le quali viene bloccata un'intera città. Inoltre mentre si segue il carro funebre si fa un'attività motoria che richiede un'ulteriore ossigenazione. Insomma un cocktail micidiale. Purtroppo la normativa in vigore tratta i carri funebri al pari di un veicolo qualunque. Possono essere indifferentemente diesel o a benzina, catalizzati o non catalizzati, nuovi o vecchi di 20 anni. Anzi, quando si blocca una città per l'inquinamento, i sindaci concedono ai carri funebri deroghe che ne consentono la circolazione. Il Codacons chiede al Ministero delle Infrastrutture e Trasporti di emanare una circolare che imponga, entro il 1° gennaio 2006, l'obbligo, per i carri funebri, di rispettare lo standard Euro 2 ed entro il 1° gennaio 2008 lo standard Euro 3.

Cronaca Nazionale **20/05/2005**

FUMO: SCONFITTA LA RESISTENZA CINICA DEI TABACCAI

I MONOPOLI DI STATO RIPRISTINANO IL DIVIETO DI ATTIVAZIONE DELLE MACCHINETTE AUTOMATICHE DISTRIBUTTRICI DI SIGARETTE NEGLI ORARI VIETATI

IL CODACONS PREVEDE PER FINE ANNO UNA ULTERIORE DIMINUIZIONE DEI CONSUMI DI SIGARETTE: -15%

Definitivamente sconfitti i tabaccai sul fronte delle macchinette automatiche distributtrici di sigarette. I Monopoli di Stato, infatti, con la circolare 25722/2005, hanno messo fine alla questione ordinando la disattivazione delle macchinette negli orari vietati.

Come si ricorderà il Codacons aveva vinto la sua battaglia legale dinanzi al Tar del Lazio e al Consiglio di Stato, in quanto entrambi gli organi avevano disposto la chiusura dei distributori automatici sempre dalle ore 7 alle 21, anche quando i rivenditori sono chiusi. Non solo. Il Tar Lazio, accogliendo la richiesta del Codacons, aveva anche nominato un Commissario che avrebbe dovuto sostituirsi ai Monopoli per ottenere il rispetto dell'ordinanza del Tribunale stesso. La circolare dei Monopoli di Stato, indirizzata alla FIT, all'ASSOTABACCAI, e al Comando generale della Guardia di Finanza, mette definitivamente fine alla resistenza cinica dei tabaccai, affermando:

"Con ordinanza n. 2040/05 del 26/04/05 il Consiglio di Stato, in riforma dell'ordinanza del Tar Lazio sez. II, n. 991/2005, ha confermato l'efficacia della circolare n. 56933 del 24.12.2003 e, nel contempo, ha mantenuto ferma la sospensiva della successiva n.72670 del 30.12.2004. Rimane valida,

pertanto, in esecuzione della citata ordinanza, la disciplina prevista dalla richiamata circolare n.56933 del 24.12.2003, in attesa della definizione delle iniziative in corso ... mirate a consentire l'introduzione di meccanismi di lettura dei dati anagrafici attestanti l'età del consumatore, ai fini dell'abilitazione al funzionamento dei predetti distributori".

Il Codacons infine, in base ai dati che vedono - grazie alla legge Sirchia - la vendita di sigarette calare del 9% nei primi 4 mesi dell'anno, prevede che a fine 2005 il consumo di sigarette potrebbe calare fino al 15%, grazie alle nuove disposizioni e a campagne mirate per incentivare l'addio al fumo.

Cronaca Nazionale **22/05/2005**

CREME SOLARI: IL CODACONS LANCIA L'ALLARME!

ALCUNE CONTENGONO SOSTANZE CANCEROGENE. IL MINISTERO DELLA SALUTE AVVIA UNA INDAGINE

Un nuovo allarme attende questa estate i consumatori italiani, e riguarda le creme solari. O meglio, alcune sostanze contenute nei prodotti per difendere la pelle dal sole, che in realtà potrebbero risultare nocive per la salute umana. Da una accurata indagine del settimanale Il Salvagente, che compara 12 prodotti di larga diffusione in Italia, si rileva che sul fronte delle creme solari non c'è tanto da sorridere, e alcune contengono sostanze che lasciano piuttosto perplessi gli esperti. Tra le sostanze poco gradite troviamo le **FRAGRANZE ALLERGENICHE**; i **PEG**, che renderebbero la pelle più permeabile anche ai composti nocivi; i **PARABENI**, in genere combinati con il fenossietanolo, solvente antibatterico ma che secondo gli esperti avrebbe effetti negativi sul sistema riproduttivo; infine i liberatori di **FORMALDEIDE**, sostanze capaci di cedere questa molecola che il Circ (*Cancer International Research Center*) classifica come cancerogena. Ecco dunque, sulla base dei 12 prodotti confrontati da Il Salvagente, quelli che contengono sostanze non sempre innocue:

Sulla base di tali dati, e in forza del principio di precauzione, il Codacons chiede oggi al Ministero della Salute di avviare una indagine sulle creme solari commercializzate in Italia, al fine di accertare in quale misura tali sostanze, bocciate dagli esperti, possano rappresentare un rischio per la salute dei consumatori e, se necessario, disporre il ritiro dal commercio.

L'associazione ha chiesto anche l'intervento del Procuratore della Repubblica di Torino Raffaele Guariniello, sicuramente il più competente in materia, affinché si attivi per tutelare la salute dei consumatori italiani.

RASSEGNA STAMPA:

IL TEMPO.IT

16/01/2006

PALERMO Diretti a Praga da Catania, con un volo Alitalia, sono sbarcati a Berlino e hanno dovuto trovare un alloggio e un mezzo per raggiungere la Repubblica Ceca. È quanto ha denunciato il Codacons di Catania, che ha inviato una diffida alla compagnia, chiedendo il risarcimento dei danni per i passeggeri. L'episodio è accaduto lo scorso 28 dicembre ma è stato reso noto solo ieri dal Codacons, che ieri mattina ha inviato una diffida all'Alitalia. L'associazione dei consumatori ha affermato di aver appreso della disavventura da una delle passeggere, E.Q., e che sta assistendo altre persone che si trovavano su quel volo. L'avvocato Floriana Pisani, coordinatore Ufficio legale del Codacons, spiega che "il volo invece che atterrare a Praga alle 16.30, è arrivato a Berlino alle 18.10 ma fino alle 19.50 agli utenti è stato impedito di lasciare l'aereo".



19/05/2005

SANITA': ESPOSTO CODACONS IN 9 PROCURE CONTRO CARO-FARMACI

ANSA) - PALERMO, 18 MAG - Il Codacons ha presentato un esposto alle nove Procure siciliane contestando l'elevato costo dei farmaci in Italia, "i cui prezzi risultano maggiori rispetto al resto d'Europa". Nell'esposto il Codacons cita alcuni esempi, tra cui determinati farmaci antipiretici che in Italia costano il doppio rispetto alla Francia; un noto cardiovascolare che sugli scaffali di Parigi si compra 7 euro contro i 14 euro in Italia; il latte in polvere il cui prezzo varia tra 36 e 45 euro, mentre nel resto dell'Europa è venduto a tra i 15 e i 20 euro; un vaccino antinfluenzale che in Italia costa quasi il doppio che in Francia; una crema utilizzata dalle donne per problemi dermatologici che gli italiani pagano quasi tre volte in più rispetto ai francesi. "La causa di tali indiscriminati ed ingiusti aumenti dei prezzi delle medicine - afferma il segretario nazionale Codacons Francesco Tanasi - starebbe nel cartello che le case farmaceutiche avrebbero messo in piedi, e sul quale indaga adesso anche l'Autorità Antitrust. Speculazioni che inevitabilmente si ripercuotono sui prezzi aggravando la spesa sanitaria dei cittadini italiani". Tanasi rivolge poi un appello anche al ministro della Salute Storace "perché avvii una indagine conoscitiva sul prezzo dei farmaci, che affianchi l'inchiesta dell'Antitrust, indagine estesa anche all'Agenzia del Farmaco per le responsabilità connesse alla determinazione dei prezzi dei medicinali".(ANSA).

CODACONS NEWS

La pubblicazione "Codacons News" è iscritta all'elenco speciale, annesso all'Albo dei giornalisti di Milano e registrata presso il Tribunale di Milano n.609.

Codacons News viene inviato agli iscritti, ai Quadri Confasal e distribuito nei mercati nazionali gratuitamente.

-Non contiene pubblicità

- Abbonamento annuale €50,00 da versare attraverso vaglia postale intestato a:
Codacons Nazionale Lombardia, via Cusani 5, 20121 Milano
(tel.02862438, fax 0286460518)

Direttore responsabile:

Giuseppe Ursini

Coordinamento editoriale:

Marco Donzelli

Comitato di redazione:

Stefano Zerbi, Marcello Andreozzi, Gabriella Arcuri, Romana D'Ambrosio.

CODACONS



(Coordinamento delle associazioni per la difesa dell'ambiente e dei diritti degli utenti e consumatori)

E' un'associazione nata nel 1986 e volta al perseguimento di un mirato rapporto tra l'uso individuale e collettivo delle risorse umane ed un razionale sviluppo della società, improntato al rispetto della dignità della persona umana e della salvaguardia dell'interesse fondamentale della salute e della sicurezza, attuale e futura delle singole persone.

L'associazione ha inoltre la finalità di tutelare, con ogni mezzo legittimo, gli interessi dei consumatori e degli utenti nei confronti dei soggetti pubblici o privati, produttori e/o erogatori di beni e servizi (art.7 Statuto Codacons).

Il Codacons è un'associazione di volontariato ai sensi della legge 266/91, per la difesa dell'ambiente e dei consumatori, è riconosciuta ai sensi della legge 349/1986 Istitutiva del Ministero dell'Ambiente, è un'organizzazione non lucrativa di utilità sociale ai sensi del d.lgs. 460/1997 ed è membro del Consiglio Nazionale dei Consumatori e Utenti al Ministero dell'Industria ai sensi della legge 281/98

COLLEGIO DI PRESIDENZA CODACONS

Carlo Rienzi
Marco Maria Donzelli
Raffaella D'Angelo

SEDI SPORTELLO SULLA CITTA'

BARI 0805214974
BOLOGNA 051313536
CAMPOBASSO 0874438564
CATANIA 095370437
CATANZARO 0961795760
CIVITANOVA MARCHE (MACERATA)
0733813960
GENOVA 0102474526
FIRENZE 0557875390
MILANO 02862438
MARANO D'ISERA (TRENTO) 0464409175
MATERA 0835388833
MESTRE (VENEZIA) 0412701210
NAPOLI 0815510316
PERUGIA 0755052353
PESCARA 0854981243
PORDENONE 0434521228
ROMA 063725809
SALERNO 089252433
SASSARI 079232613
TORINO 011487816